



**Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico**

- Alveo e sponde di corso d'acqua
- Aree adiacenti a corsi d'acqua potenzialmente inondabili individuate con criteri morfologici.

**Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI.**

- Limite tra fascia A e B.
- Limite tra fascia B e C.
- Limite di progetto tra fascia B e C.
- Limite esterno della fascia C.
- Aree comprese entro la Fascia A del PAI.
- Aree comprese entro la Fascia B del PAI.
- Aree comprese entro la Fascia C del PAI definita da un limite di progetto tra fascia B e C.

**Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche**

- Aree con riporti di materiale di origine antropica.
- Aree con terreni a granulometria fine con caratteristiche geotecniche mediocri.

**Aree interessate da trasporto in massa e flussi di detrito su conoide:**

- H5: PERICOLOSITA' MOLTO ALTA: comprende l'alveo attuale e le sue pertinenze ed eventuali paleovalvei riattivabili in caso di piena ed eccezionalmente porzioni di conoide
- H4: PERICOLOSITA' ALTA: aree con alta probabilità di essere esposte a fenomeni di erosione e trasporto in massa e/o trasporto solido con deposizione di ingenti quantità di materiale solido con danneggiamento di opere e manufatti
- H3: PERICOLOSITA' MEDIA: aree interessate nel passato da fenomeni alluvionali o da erosioni di sponda documentati su base storica; aree con moderata probabilità di essere esposte a fenomeni alluvionali (esondazione) ed a erosioni di sponda. In particolare si possono avere deflussi con altezze idriche ridotte (massimo 20-30 cm) e trasporto di materiali sabbioso ghiaiosi
- H2: PERICOLOSITA' BASSA: aree mai interessate nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storica o aree protette da opere di difesa idraulica ritenute idonee anche in caso di eventi estremi, con basse probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
- H1: PERICOLOSITA' MOLTO BASSA: aree che per caratteristiche morfologiche hanno basse o nulle probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
- Aree a pericolosità media a ridosso dell'argine che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali

**Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico**

- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Zone di Rispetto).
- Aree con fenomeni di ristagno d'acqua in superficie.
- Aree a bassa soggiacenza della falda.

**Aree potenzialmente raggiungibili da fenomeni di colata (derivanti da perimetrazione relativa alla L. 267/98 per le aree a rischio idrogeologico molto elevato)**

- ZONA 1
- ZONA 2
- Limite delle aree coperte dalla Carta di Sintesi alla scala 1:2.000.
- Confine comunale

**LEGENDA**

**Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti**

- Aree con pendenze da medie ad elevate
- Aree con pendenze da medie a basse
- Pareti rocciose potenzialmente soggette a fenomeni di caduta di blocchi
- Aree soggette a fenomeni di caduta di blocchi (zone di transito e accumulo)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo ad elevata probabilità)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zona di accumulo a bassa probabilità)
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) attiva in base ad evidenze morfologiche
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV), attiva in base a rilevazioni da satellite
- Aree di frana poste in corrispondenza di settori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite interessati diffusamente da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
- Aree di frana poste in corrispondenza dei settori inferiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite
- Aree adiacenti ai settori inferiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite
- Aree di frana poste in corrispondenza dei settori superiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite
- Aree adiacenti ai settori superiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite.
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) senza evidenze di riattivazione recente, probabilmente quiescenti.
- Aree poste in corrispondenza di settori delle DGPV senza evidenze di riattivazione recente ed interessati localmente da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti.
- Aree poste in prossimità delle DGPV senza evidenze di riattivazione recente.
- Aree di frana poste in corrispondenza delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite o senza evidenze di riattivazione od a loro adiacenti ed interessate da fenomeni di degradazione superficiale.
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive.
- Aree poste in corrispondenza di trincee riferibili a fessure di trazione di DGPV prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive.
- Aree in erosione accelerata.
- Aree interessate da soliflusso o reptazione.
- Aree acclivi con diffusi fenomeni di degradazione attivi o quiescenti.
- Aree potenzialmente raggiungibili da colate incanalate lungo linee di impluvio secondarie.
- Aree potenzialmente raggiungibili da colate innescatesi sui versanti.
- Aree potenzialmente raggiungibili dalle frazioni fluide di colate innescatesi sui versanti.
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di valanga.



**Comune di Pian Camuno**  
Provincia di Brescia

---

Piano di Governo del Territorio: revisione n.1/2013

**Aggiornamento della componente Geologica, Idrogeologica e Sismica**

dgr 30 novembre 2011 n. IX/2616

---

<p>Carta di sintesi intero territorio comunale</p>	Settembre 2014
	Tavola 4
	Scala 1:10.000

---

Dr. geol. Fabio Alberti

---



**Geo.Te.C.**  
Geologia Tecnica Camuna  
Via Albera 3 - Darfo Boario Terme (BS)  
tel / fax 0364 - 533837  
e-mail: info@geotec-studio.it

collaboratori:  
Dr. geol. Elena Staffioni  
Dr. geol. Francesco Bosio